

## Narrazione

Marlene Kuntz

Quanto è importante la narrazione  
per farci cogliere da una vera emozione  
che ci sconvolga per bene come può fare un film  
ad esempio sui deportati  
che a guardarlo ci diciamo "mai più",  
e poi se un dramma affine  
ci è ogni giorno sotto gli occhi, ad esempio alla tv,  
la realtà ci droga e non sentiamo nulla  
se non fastidio  
per le coscienze immacolate?

E' la realtà che ci disintegra  
e nulla c'è che ci reintegra

Quanto è importante la narrazione  
per riportarci a una vera emozione  
con le retoriche bandite  
e il pianto a vuoto rinsecchito, risucchiato, svanito,  
che si rifiuti del disdegno posticcio,  
del compianto un po' molliccio  
e di una commozione che si accende solamente  
fra una bistecca sul fuoco  
e una mela gustata poco a poco?

E' la realtà che ci disintegra  
e nulla c'è che ci reintegra

Quanto è importante la narrazione  
per ricondurli a una qualche emozione  
che non sia il fiato populista della pancia,  
quelli che non hanno la lungimiranza,  
la memoria, la pena, l'indulgenza,  
che hanno in testa il tornaconto  
e sequenze di presenti ammonticchiati  
sul nulla di esistenze accartocciate  
e poi schiacciate, rase al suolo, appiccate  
all'ignoranza e all'insipienza?

E' la realtà che ci disintegra  
e nulla c'è che ci reintegra